

Gazzetta del Sud 7 Ottobre 2023

Fiumi di droga sui Nebrodi, 13 arresti

Sant'Agata Militello. Un corposo traffico di stupefacenti, in cui la droga viaggiava su una rotta consolidata che univa la Calabria ai Nebrodi, con ramificazioni sino al Catanese e approvvigionamenti che giungevano anche dal Nord Europa. A svelarlo l'operazione coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura di Messina, in atto retta dalla procuratrice aggiunta Rosa Raffa, condotta dalla Guardia di finanza del Comando provinciale di Messina, che ha portato ieri in carcere 13 persone.

L'articolata rete dello spaccio aveva la propria base operativa nel cuore dei Nebrodi, tra Sant'Angelo di Brolo e Raccuja, con le principali piazze di spaccio tra Brolo, Sinagra, Capo d'Orlando, Gioiosa Marea, Patti, Naso, Ficarra e Piraino. Tra le maglie dell'inchiesta quindi anche i riferimenti ad esponenti di spicco della criminalità organizzata, in particolare con il clan mafioso dei Bontempo Scavo di Tortorici e con fornitori calabresi e catanesi, appartenenti al clan Pelle-Gambazza, tra San Luca e Bovalino in Calabria, e Alleruzzo-Assinnata, articolazione territoriale nell'ambito di Paternò del clan Santapaola-Ercolano. Passaggi chiave, il sequestro da cui partirono le indagini, operato ad ottobre 2021 dalla Dogana tedesca all'aeroporto di Francoforte di 52 dosi di ecstasy destinate a Raccuja all'indirizzo di Dario Di Perna, e l'arresto di Piera Mondello, intercettata nel marzo 2022 agli imbarcaderi di Messina con 1,1 kg di cocaina, per gli inquirenti la "cartina di tornasole" dell'operatività del sodalizio su cui stavano investigando. Nel mezzo i riscontri di altre spedizioni dal Nord Europa, in particolare dall'Olanda, intercettazioni, raffronti di tabulati telefonici e tracciamenti di viaggi tra la Sicilia e la Calabria, serviti a ricostruire dettagliatamente i contorni dell'organizzazione prospettata nel quadro accusatorio.

Tre le 125 pagine dell'ordinanza cautelare firmata dalla gip del Tribunale di Messina Tiziana Leanza, vengono così delineati ruoli e ambiti di operatività degli indagati, a sei dei quali viene contestata l'associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti. A capo del sodalizio gli inquirenti collocano Michele Siragusano, colui che pianificava le strategie e organizzava gli approvvigionamenti, gestendo il traffico «assumendosi in prima persona i rischi d'impresa (...) disponibile ad anticipare di tasca propria il costo di una partita di droga». In posizione gregaria Dario Di Perna ed Emiliano Franzone, che intervenivano nell'approvvigionamento, con la bonifica del territorio, e nel collocamento della droga sul mercato mentre Piera Mondello, legata affettivamente a Siragusano, viene riconosciuta intranea al gruppo nonostante il tentativo del capo di tenerla ai margini con compiti di trasporto. Organici al sodalizio quindi Mirko Maniaci (detto "Il Bandito") e Antonino Tuccio, dediti all'attività continuativa di spaccio sul territorio.

I detenuti sono stati tradotti in carcere a Messina e Siracusa, con gli interrogatori di garanzia fissati per i primi lunedì alle 12, mentre per gli altri procederà per rogatoria il gip del Tribunale aretuseo.

La prefetta di Messina Cosima Di Stani ha rivolto «un messaggio di sincero compiacimento e vivo apprezzamento agli esponenti della magistratura, al

comandante provinciale della Guardia di finanza, alle donne e agli uomini del Comando provinciale che hanno operato con determinazione e professionalità nella disarticolazione di un importante gruppo criminale contiguo ad un noto clan mafioso tortoriciano, con legami saldi con fornitori calabresi e catanesi appartenenti. Un importante successo non solo per il valore investigativo e la capacità espressa dalla Polizia giudiziaria, magistralmente coordinata dalla Dda di Messina – ha dichiarato la prefetta – ma anche una testimonianza dell’incessante attività di prevenzione e controllo del territorio, pianificata insede di riunioni tecniche di coordinamento e attuata dalle forze di polizia”.

Giuseppe Romeo